

PREFAZIONE FOREWORD

I registri dei tumori, che il CCM sostiene, sono una componente preziosa delle politiche di prevenzione e controllo del cancro.

La prevenzione del cancro è un investimento vitale per il paese. Essa è possibile perché esistono interventi capaci di aiutare la gente a fare scelte salutari: mangiare sano ed evitare di fumare prima di tutto. E poi, ridurre le esposizioni a cancerogeni ambientali, incluso le esposizioni professionali. Ancora: programmi di screening capaci di ridurre la mortalità per il cancro del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto. È un'attenzione diagnostica che porta spesso, anche in assenza di programmi organizzati, a diagnosi molto precoci, con interventi meno invasivi e più efficaci. Ma cosa sarebbero le politiche di prevenzione e controllo senza un adeguato sistema di valutazione? Dubito addirittura che possiamo parlare ancora di politiche sanitarie senza questa preziosa componente: i registri tumori consentono di misurare i guadagni di salute, in termini di malattie e morti risparmiate. Il rapporto prodotto dai registri tumori mostra che si sono ridotti alcuni tipi di cancro, per esempio il cancro del polmone negli uomini, verosimilmente come conseguenza della riduzione della frequenza di fumatori. Si riduce la mortalità, plausibilmente come conseguenza dei miglioramenti delle diagnosi, che diventano più precoci, consentendo di migliorare le prognosi dei trattamenti che, a loro volta, diventano più numerosi e più efficaci.

Così il cancro non è più una condanna a morte: si può evitare, si può diagnosticare presto, si guarisce e si vive più a lungo col cancro, non senza ricadute importanti sul sistema salute, che deve confrontarsi con la realtà di molte persone che diventano ammalati cronici. Persone che possono condurre a volte una vita di quasi benessere, ma hanno bisogno di frequenti valutazioni diagnostiche, piccoli interventi, o lunghe cure farmacologiche. È la sfida della cronicità che costringe il sistema a cambiare.

I registri quindi sono una componente stabile delle strategie di prevenzione e controllo, ma non solo.

Sempre più i registri dovranno, con il sostegno del CCM, aiutare la popolazione a essere più consapevole. Una comunità male informata può sprecare le sue energie indirizzandole contro bersagli sbagliati ed è quello che a volte succede quando si diffondono falsi allarmi. I registri devono guadagnare autorevolezza per poter rispondere alle preoccupazioni delle comunità, mettendole in grado di distinguere le esposizioni risultate innocue in base agli studi scientifici, le esposizioni sospette su cui è necessario che gli scienziati effettuino studi approfonditi, e i rischi grandi come una casa, come il fumo e l'alimentazione scorretta, che già conosciamo, sappiamo come affrontare e che bisogna mettere al primo posto nel nostro impegno per la salute pubblica.

Cancer Registries, supported by the CCM, are a valuable component of health policies for cancer prevention and control. Cancer prevention is an essential investment for Italy. It is possible, because several instruments are available to help the population make healthy choices, such as not smoking, eating healthy foods, as well as avoiding exposure to environmental carcinogens, including job-related ones. In addition, there are screening programmes that are successful in decreasing mortality for cervical, breast, and colorectal cancer. There is also an increased diagnostic attention that often, even in the absence of organised programmes, leads to very early diagnoses, making less invasive and more effective surgical interventions possible.

But, what would prevention and control policies be without an appropriate evaluation system?

I doubt we could speak of health policies without this valuable factor: cancer registries make it possible to measure the improvement in health, in terms of cases and deaths saved.

The report of the cancer registries shows that some types of cancer have decreased, e.g. lung cancer among males, presumably for the reduction in the number of male smokers.

Mortality is decreasing, presumably due to the improvement in diagnosis, increasingly earlier, that allows for improvement of prognosis of treatments, which also are becoming increasingly more effective.

Therefore, a cancer diagnosis is not a death sentence any longer: it is possible to avoid it, it is possible to have an early diagnosis, it is possible to be cured, and now it is possible to live with cancer longer than in the past; this has a relevant impact on the health system, that must deal with a great number of people that have become chronic cancer patients.

Cancer patients may live an almost healthy life, but they need frequent check-ups, minor surgical interventions, or long lasting drug therapies. It is really this challenge of cancer chronicity that requires the health system to change.

Therefore, cancer registries are a stable component in cancer prevention and control strategies, but that is not all. Registries, with the support of the CCM, will have to raise awareness in the population. A badly informed community may waste resources, directing them towards the wrong targets; this is what happens when false alarms spread. Registries need to become more authoritative so that they can reassure the population, making it able to distinguish between exposures that are safe according to scientific evaluations, suspect exposures that need detailed scientific evaluations, and huge risks as tobacco smoking and wrong dietary habits, that are already well known, that we know how to cope with, and that we have to consider as priorities in our effort for the public health.

Donato Greco

Direttore generale prevenzione

Centro nazionale prevenzione e controllo delle malattie - CCM

Ministero della salute